

Celebrare l'Eucaristia nella festa di S. Abbondio è motivo di lode e di ringraziamento al Signore per le nostre comuni radici sante, per quanti ci hanno preceduto nella fede, per Sant'Abbondio, quarto vescovo di Como e patrono principale di questa parrocchia.

Egli attualizza con la sua persona la frase tratta dal libro del Siracide. *"Il giusto sarà ricolmato di spirito di intelligenza, come pioggia effonderà parole di sapienza, nella preghiera renderà lode al Signore"*.

Siamo certi che Sant'Abbondio, nostro protettore, anche oggi prega per noi, perché, come pietre vive, ci impegniamo a sviluppare nella Chiesa, che egli ha amato e servito, la ricchezza della grazia che Dio non ha mai cessato di effondere.

Ricordando con venerazione i nostri santi, ringraziamo Dio di essere figli e fratelli di un popolo credente dentro una precisa storia e un luogo particolare, in cui è radicata la nostra comunità, di cui riconosciamo la originalità e la bellezza.

Sentirsi all'interno di una comunità cristiana, sviluppare insieme una dimensione 'pastorale' sono condizioni essenziali per sentirsi coinvolti insieme in una lunga storia di santità di popolo, dentro una Chiesa sinodale, a partire dai doni di ciascuno.

Nella Chiesa si armonizzano varietà e unità, come scrive papa Francesco. *"Nella Chiesa, la varietà, che è una grande ricchezza, si fonde sempre nell'armonia dell'unità, come in un grande mosaico in cui tutte le tessere concorrono a formare l'unico grande disegno di Dio. E questo deve spingerci a superare ogni conflitto che ferisce il corpo della chiesa. Uniti nelle differenze. Non c'è un'altra strada cattolica per unirli"*.

Come ai tempi di Sant'Abbondio, inoltre, l'impegno primario per la (nostra) Chiesa rimane quello della evangelizzazione, ossia la missione di presentare ai nostri contemporanei la vita cristiana come una possibile forma di realizzazione dell'umano, secondo il progetto di Dio, la cui gloria è l'uomo vivente, ossia ogni persona, chiamata a diventare immagine di Gesù, l'uomo perfetto.

Avvertiamo, quindi, come necessaria e urgente la testimonianza di tutto il popolo credente che annunci con le opere di misericordia l'agire di Dio, così come ci è stato narrata dalla vita e dai segni compiuti da Gesù, il rivelatore del Padre.

Nello stesso tempo, alla sequela del suo Signore, tutto il santo popolo di Dio è chiamato, proprio mediante un agire fondato sulla misericordia, a manifestare al mondo un nuovo stile di vita, che testimoni la possibilità di nuovi rapporti interpersonali, fondati non sulla difesa di sé, ma sul prendersi cura delle persone, chiunque siano, in quanto tutti figli di Dio e nostri fratelli, anche i più deboli e i non amabili.

È per questo che tutti insieme siamo chiamati a rispondere alle grandi sfide che la società di oggi ci pone, non con nuove e rigide regole o semplicemente condannando il mondo, ma attraverso segni di piena umanità, nella libertà dell'amore, segni che dicano la bellezza e la bontà della vita cristiana, in spirito di servizio e in piena umiltà, a imitazione del nostro Maestro e Signore, "mite e umile di cuore".

È il mondo stesso che, nonostante le apparenze, reclama la presenza attiva dei cristiani, perché con la loro sapienza e con uno stile di tenerezza sappiano insaporire l'ambiente in cui vivono con il Vangelo.

Affidiamo alla intercessione di Sant'Abbondio il cammino sinodale di questa comunità pastorale, vera prova di maturità per discepoli di Cristo che amano la Chiesa e insieme vogliono servire il mondo con lo stesso sguardo di compassione e di misericordia con cui Dio stesso lo raggiunge ogni giorno

S. Abbondio, fa' che questa comunità sappia raggiungere il cuore degli uomini di oggi, parlare il loro linguaggio, comprendere le loro fragilità e promuovere per essi nuove vie di evangelizzazione.

Con una vicinanza amica da parte delle persone e dei gruppi parrocchiali, gli uomini in ricerca di Dio trovino in Cristo la risposta più persuasiva ai loro interrogativi, così che lo possano accogliere come il loro vivente Signore e riconoscere come l'unico Salvatore.

Concedi al popolo di Dio, pellegrino nella storia, in una società plurale, di distinguersi per l'impegno di carità verso i bisognosi, riconoscendo in essi la perla preziosa, attraverso la quale il Signore Gesù più facilmente si manifesta.

Signore Gesù, donaci coraggio e perseveranza, certi che la qualità della nostra testimonianza è la migliore garanzia per un'efficace trasmissione del Vangelo in questo nostro tempo. Amen